Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

2025/2085(INI)

20.10.2025

PARERE

a nome della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per lo sviluppo

sull'aiuto umanitario in un periodo di policrisi – Riaffermare i nostri principi per una risposta più efficace e ambiziosa alle crisi umanitarie
(2025/2085(INI))

Relatrice per parere: Lina Gálvez

PA_NonLeg

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere presenta alla commissione per lo sviluppo, competente per il merito, quanto segue :

Emendamento 1

Proposta di risoluzione
Visto 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), ratificata dall'UE e da tutti gli Stati membri,

Emendamento 2

Proposta di risoluzione
Visto 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– visto il piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III (GAP III) per il periodo 2021-2025,

Emendamento 3

Proposta di risoluzione
Visto 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– visto l'approccio strategico dell'UE in materia di donne, pace e sicurezza,

Emendamento 4

Proposta di risoluzione
Visto 6 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– visti la Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD),

tenutasi al Cairo nel 1994, il relativo programma d'azione e gli esiti delle successive conferenze di revisione,

Emendamento 5

Proposta di risoluzione
Visto 6 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– visti la piattaforma d'azione di Pechino e gli esiti delle successive conferenze di revisione,

Emendamento 6

Proposta di risoluzione
Visto 6 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– viste le conclusioni del Consiglio del 10 dicembre 2018 in materia di donne, pace e sicurezza,

Emendamento 7

Proposta di risoluzione
Visto 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la sua risoluzione del 24 giugno 2021 sulla situazione della salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti nell'UE, nel quadro della salute delle donne[1a]***,***
	[1a] ***GU C 81 del 18.2.2022, pag. 43.***

Emendamento 8

Proposta di risoluzione
Visto 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite in materia di donne, pace e sicurezza,

Emendamento 9

Proposta di risoluzione
Visto 19 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la sua risoluzione del 29 novembre 2018 sulla situazione delle donne con disabilità[1a]***,***
	[1a] ***GU C 363 del 28.10.2020, pag. 164.***

Emendamento 10

Proposta di risoluzione
Considerando -A (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	-A. considerando che le società caratterizzate dalla parità di genere sono più sane, sicure, giuste e prospere per tutti e tutte; che l'uguaglianza di genere e il conseguimento della parità di diritti per le donne sono presupposti inderogabili della democrazia e il rispetto dello Stato di diritto;

Emendamento 11

Proposta di risoluzione
Considerando A bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A bis. considerando che le donne e le ragazze che vivono in contesti di crisi umanitaria sono vittime di gravi

disuguaglianze di genere, come ad esempio un accesso limitato alle risorse, tra cui agli alimenti, la mancanza di istruzione, lavoro e salute, tra cui la salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti, nonché un accresciuto rischio di violenza di genere; che la vita in siffatte condizioni aggrava altresì la vulnerabilità dei minori; che le donne con disabilità confrontate a crisi umanitarie sono maggiormente esposte al rischio di esclusione, discriminazione e violenza;

Emendamento 12

Proposta di risoluzione
Considerando A ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A ter. considerando che la situazione in Afghanistan mette ancora a più dura prova risorse umanitarie già sotto pressione, oltre ad aggravare la difficile situazione di milioni di persone, tra cui donne e ragazze, che sopravvivono a stento;

Emendamento 13

Proposta di risoluzione
Considerando B

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
B. considerando che il sistema umanitario deve far fronte un'enorme crisi dei finanziamenti; che lo smantellamento dei programmi dell'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID)[6] e la riduzione degli aiuti esteri provenienti da altri donatori chiave, tra cui diversi Stati membri dell'UE, hanno portato a un calo senza precedenti dei finanziamenti mondiali destinati a iniziative umanitarie, sanitarie ***e*** climatiche; che tali tagli stanno avendo conseguenze devastanti sulla salute mondiale, il che sta aggravando	B. considerando che il sistema umanitario deve far fronte un'enorme crisi dei finanziamenti; che lo smantellamento dei programmi dell'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID)[6] e la riduzione degli aiuti esteri provenienti da altri donatori chiave, tra cui diversi Stati membri dell'UE, hanno portato a un calo senza precedenti dei finanziamenti mondiali destinati a iniziative umanitarie, sanitarie, climatiche ***e sulla parità di genere***; ***che il calo degli aiuti non fa che aggravare le crisi umanitarie;*** che tali

ulteriormente il rischio di epidemie di malattie infettive, e sulla sicurezza alimentare; che tali tagli colpiscono in modo sproporzionato le donne e le ragazze; che tali tagli mettono ulteriormente a rischio la sicurezza e il benessere dei rifugiati;

tagli stanno avendo conseguenze devastanti sulla salute mondiale, il che sta aggravando ulteriormente il rischio di epidemie di malattie infettive***, gravidanze indesiderate e di ragazze minorenni, mortalità*** e ***morbilità materna, nonché*** sulla sicurezza alimentare; che tali tagli colpiscono in modo sproporzionato le donne e le ragazze***, come pure le persone LGBTIQ***+; che tali tagli mettono ulteriormente a rischio la sicurezza e il benessere dei rifugiati; ***che il congelamento dei finanziamenti statunitensi ha gravemente perturbato gli sforzi umanitari, ostacolando l'attuazione di progetti, la gestione del personale e la capacità di aiutare donne e ragazze, producendo effetti particolarmente deleteri sul coinvolgimento delle donne nella risposta umanitaria; che investire nella parità di genere permette di salvare vite umane nei contesti umanitari; che vi sono prove del fatto che una programmazione umanitaria attenta alla dimensione di genere garantisce rendimenti elevati, equivalenti a 8 dollari per ogni dollaro investito***[6a]***; che l'attuale strategia globale dell'UE in materia di salute, adottata dalla Commissione nel 2022, fa della salute mondiale un pilastro essenziale della politica esterna dell'UE e una priorità di investimento nell'ambito della strategia Global Gateway;***

[6] La Casa Bianca, "Reevaluating and Realigning United States Foreign Aid" (Rivalutazione e riallineamento degli aiuti esteri degli Stati Uniti), 20 gennaio 2025.

[6] La Casa Bianca, "Reevaluating and Realigning United States Foreign Aid" (Rivalutazione e riallineamento degli aiuti esteri degli Stati Uniti), 20 gennaio 2025.

[6a] ***https://www.unwomen.org/en/articles/facts-and-figures/facts-and-figures-humanitarian-action.***

Emendamento 14

Proposta di risoluzione
Considerando B bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	B bis. considerando che esistono sistemi globali a livello unionale e internazionale per la prestazione di aiuti umanitari; che, sebbene già esista un'assistenza umanitaria attenta alla dimensione di genere, permane nondimeno una serie di sfide crescenti riguardo alla fissazione delle priorità; che per "policrisi" si intende una serie complessa e interconnessa di crisi che si verificano simultaneamente[1a]; che le donne, le ragazze e le persone LGBTIQ+ in tutto il mondo e, in contesti specifici, i migranti e i profughi sono colpiti in modo sproporzionato dalla povertà, dalle crisi umanitarie, dal cambiamento climatico, dai conflitti, dalle guerre, dall'estremismo, dal terrorismo e dalla violenza sessuale legata ai conflitti, tra cui lo stupro come arma di guerra, lo sfruttamento sessuale, le malattie sessualmente trasmissibili, le gravidanze indesiderate e l'accesso limitato a risorse critiche quali un alloggio sicuro, cibo e acqua, e hanno maggiori probabilità di subire altre violazioni dei diritti umani che, secondo le segnalazioni di alcune ONG, sono perpetrate impunemente; che il persistere della pratica delle mutilazioni genitali femminili continua a destare grave preoccupazione, in particolare nel contesto di una policrisi, che acuisce le vulnerabilità delle donne e delle ragazze e richiede una ferma solidarietà nei confronti delle vittime; che in tempi di policrisi è importante prestare aiuti umanitari mirati alle donne e alle ragazze, tutelarle e garantirne la sopravvivenza, tra cui la protezione dalla violenza di genere, l'attenuazione generale dei rischi, la garanzia di accesso all'assistenza sanitaria, il sostegno ai mezzi di sussistenza e la partecipazione alla vita sociale e ai processi decisionali;
	[1a] ***https://policy-lab.ec.europa.eu/news/unraveling-***

polycrisis-foresight-and-innovation-2025-03-26_en.

Emendamento 15

Proposta di risoluzione
Considerando B ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	B ter. considerando che i tagli agli aiuti esteri e all'assistenza umanitaria hanno ricadute devastanti sulla salute, sulla parità di genere e sui diritti umani a livello mondiale; che le organizzazioni nazionali e locali guidate da donne e per i diritti delle donne sono tra quelle colpite più gravemente, in quanto attori fondamentali in contesti di crisi e che subiscono repressione, violenze e crescenti restrizioni in molte parti del mondo; che, allo stesso tempo, i tagli in questione incidono in maniera sproporzionata sulle donne, sulle ragazze, sulle persone con disabilità e su coloro che vivono in zone rurali e remote, esacerbando ulteriormente le disuguaglianze esistenti e ostacolandone l'accesso ai servizi sanitari, a un riparo sicuro e alle infrastrutture di base; che tali tagli interessano per lo più progetti legati alla salute sessuale, colpendo in maniera sproporzionata i gruppi emarginati, in particolare le donne e le ragazze, accrescendo così, tra l'altro, il rischio di focolai di malattie infettive, in particolare il rischio di una nuova crisi mondiale dell'HIV; che il ripristino della politica di Città del Messico (norma "global gag") negli Stati Uniti avrà incidenze drammatiche sulla salute sessuale e riproduttiva e sui relativi diritti in tutto il mondo, colpendo milioni di persone, in particolare quelle emarginate; che la precedente norma "global gag" (2017-2021) ha provocato la morte di circa 108 000 madri e bambini e 360 000 nuove infezioni da HIV[1a];

[1a] ***https://www.pnas.org/doi/full/10.1073/pnas.2123177119.***

Emendamento 16

Proposta di risoluzione
Considerando B quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	B quater. considerando che la violenza contro le donne, in tutte le sue declinazioni (fisica, sessuale, psicologica, economica o online), rappresenta una violazione dei diritti umani, una forma estrema di discriminazione nei confronti delle donne e uno dei principali ostacoli al conseguimento della parità di genere;

Emendamento 17

Proposta di risoluzione
Considerando B quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	B quinquies. considerando che le donne e le persone LGBTIQ+ che affrontano forme molteplici e sovrapposte di discriminazione basate sulla razza, sulla disabilità, sullo status migratorio, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale o sul contesto socioeconomico sono spesso trascurate negli interventi umanitari e più esposte a violenza ed esclusione;

Emendamento 18

Proposta di risoluzione
Considerando B sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

B sexies. considerando che i movimenti anti-gender strumentalizzano sempre più le crisi umanitarie per contrastare la parità di genere e delegittimare le organizzazioni femminili, anche nei paesi partner dell'UE;

Emendamento 19

Proposta di risoluzione
Considerando B septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	B septies. considerando che, secondo le Nazioni Unite, nel 2023 oltre 600 milioni di donne e ragazze vivevano entro 50 chilometri da una zona di conflitto, ossia oltre il 50 % in più rispetto a dieci anni fa;

Emendamento 20

Proposta di risoluzione
Considerando B octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	B octies. considerando che l'inaccessibilità fisica, tra cui la mancanza di infrastrutture e trasporti sicuri, limita notevolmente la capacità delle donne e delle ragazze di beneficiare di aiuti umanitari, assistenza sanitaria e protezione;

Emendamento 21

Proposta di risoluzione
Considerando C

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
C. considerando che i conflitti e i cambiamenti climatici costituiscono i due principali fattori all'origine dell'aumento delle esigenze umanitarie e sono entrambi	C. considerando che i conflitti e i cambiamenti climatici costituiscono i due principali fattori all'origine dell'aumento delle esigenze umanitarie e sono entrambi

causati dall'uomo e reversibili attraverso un'azione concertata e collettiva; che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono causa di maggiori instabilità e conflitti, rischi legati al clima, catastrofi naturali, scarsità di risorse, compresa l'insicurezza idrica e alimentare, sfollamenti interni e migrazioni forzate;	causati dall'uomo e reversibili attraverso un'azione concertata e collettiva***, oltre a impattare maggiormente le popolazioni e i paesi più poveri***; che i cambiamenti climatici***, la perdita di biodiversità*** e il degrado ambientale sono causa di maggiori instabilità e conflitti, rischi legati al clima, catastrofi naturali, scarsità di risorse, compresa l'insicurezza idrica e alimentare, sfollamenti interni e migrazioni forzate***, colpendo così in maniera sproporzionata le donne e i gruppi vulnerabili***;

Emendamento 22

Proposta di risoluzione
Considerando C bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	C bis. considerando che la situazione umanitaria in Sudan non è solo una catastrofe per il suo popolo, ma anche un fallimento globale dell'azione, della responsabilità e degli aiuti umanitari, e che sono le donne e le ragazze a subire maggiormente la tragedia in corso;

Emendamento 23

Proposta di risoluzione
Considerando D

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
D. considerando che ***in numerosi contesti*** esiste un'allarmante impossibilità di accesso all'aiuto umanitario, aggravata dall'accentuarsi di tendenze pericolose e corrosive nell'interpretazione e nell'applicazione del diritto internazionale umanitario;	D. considerando che esiste un'allarmante impossibilità di accesso ***senza restrizioni*** all'aiuto umanitario ***per le persone in difficoltà, anche durante i conflitti, le catastrofi naturali, gli eventi climatici, le epidemie e lungo le rotte dei migranti***, aggravata dall'accentuarsi di tendenze pericolose e corrosive nell'interpretazione e nell'applicazione del diritto internazionale ***dei diritti umani, del diritto internazionale*** umanitario ***e dei principi umanitari; che gli operatori dei diritti umani delle Nazioni Unite hanno***

segnalato l'inazione della comunità internazionale; che vi è un numero senza precedenti di attacchi contro gli operatori umanitari e la popolazione e le infrastrutture civili in situazioni di crisi e di conflitto; che le donne, le ragazze, le persone LGBTIQ+, i migranti e i rifugiati sono colpiti in modo sproporzionato da numerose crisi umanitarie in tutto il mondo[1 bis], tra cui la più grave crisi umanitaria, degli sfollamenti e alimentare che si sta attualmente verificando in Sudan, il conflitto e gli sfollamenti in corso a Gaza, le conseguenze del terremoto in Myanmar/Birmania, i focolai di colera nella Repubblica democratica del Congo, le gravi carenze alimentari e idriche nel Corno d'Africa, i conflitti prolungati in Siria e nello Yemen e la crisi dei rifugiati in Sud Sudan;

---

1 bis

https://www.oxfam.org.uk/documents/715/Rights_Resilience_Response.pdf.

Emendamento 24

Proposta di risoluzione
Considerando D bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	D bis. considerando che più del 18 % delle donne e delle ragazze afghane non ha accesso o ha solo un accesso limitato alle operatrici umanitarie; che le operatrici umanitarie sono le uniche persone ad avere il permesso di parlare con le donne e le ragazze per poter valutare le loro esigenze e la fornitura di aiuti;

Emendamento 25

Proposta di risoluzione
Considerando D ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	D ter. considerando che gli aiuti umanitari dell'UE dovrebbero continuare a integrare e a tenere conto degli aspetti relativi alla dimensione di genere e all'età, prendendo in considerazione le esigenze specifiche, le vulnerabilità e le capacità di tutti;

Emendamento 26

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. insiste sulla necessità che tutte le parti di un conflitto rispettino e garantiscano il rispetto del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani; ribadisce la necessità di rafforzare la centralità dei principi umanitari nell'azione esterna dell'UE;	1. insiste sulla necessità che tutte le parti di un conflitto rispettino e garantiscano il rispetto del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani; ***osserva che lo stupro e altre forme di violenza sessuale sono utilizzati come armi di guerra e costituiscono crimini di guerra, crimini contro l'umanità o atti che afferiscono al crimine di genocidio; sottolinea il ruolo delle organizzazioni per i diritti delle donne nel fornire alle vittime l'accesso alla giustizia e ai servizi di sostegno;*** ribadisce la necessità di rafforzare ***saldamente*** la centralità dei principi umanitari nell'azione esterna dell'UE;

Emendamento 27

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. ricorda che l'UE è un'Unione basata sui valori e che la parità di genere è uno dei suoi principi fondamentali, sancito dall'articolo 2 TUE; sottolinea altresì che l'articolo 8 TFUE sancisce la responsabilità dell'UE di promuovere la

parità di genere in tutte le sue azioni;

Emendamento 28

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 ter. sottolinea l'importanza di promuovere l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti a livello globale e l'impegno dell'UE a garantire l'accesso ai servizi di assistenza per la salute riproduttiva e materna, tra cui la contraccezione di emergenza, la profilassi post-esposizione, le cure per le infezioni sessualmente trasmesse e l'accesso all'aborto sicuro e legale per tutte le donne, comprese le donne sopravvissute a uno stupro, nell'ambito del loro diritto protetto alle cure mediche essenziali e della loro equa integrazione nei sistemi di assistenza sanitaria primaria e secondaria, come pure la gestione clinica dello stupro per le donne e le ragazze colpite da crisi umanitarie e per altre popolazioni vulnerabili, comprese quelle che subiscono discriminazioni intersezionali; esorta l'UE e i suoi partner umanitari a prevedere e a fornire efficacemente servizi di aborto sicuro all'interno del pacchetto di servizi iniziali minimi (minimum initial service package – MISP);

Emendamento 29

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 quater. sottolinea l'importanza di garantire una prospettiva di genere quale parte integrante di tutte le azioni dell'UE in materia di aiuto umanitario e gestione delle crisi, compresa la politica estera;

	ricorda l'impegno dell'UE a favore degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), con particolare attenzione all'OSS 5 sul conseguimento della parità di genere e l'emancipazione delle donne e delle ragazze, elementi essenziali per creare società resilienti e inclusive; sottolinea che il conseguimento dell'OSS 5 è decisivo per raggiungere tutti gli altri OSS e pertanto determinante ai fini del conseguimento dei risultati stabiliti nell'agenda 2030;

Emendamento 30

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 quinquies. esprime preoccupazione per il regresso della parità di genere e del quadro internazionale in materia di diritti umani, che si prefigge di proteggere le donne e le ragazze in situazioni di vulnerabilità o di emarginazione in tutto il mondo, comprese le persone LGBTIQ+; invita l'UE e tutti gli Stati membri dell'UE a intensificare gli sforzi per proteggere i valori fondamentali dell'UE e rafforzare il rispetto nei confronti dei diritti umani e del diritto internazionale;

Emendamento 31

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 sexies. sottolinea che le crisi umanitarie spesso aggravano le disuguaglianze di genere e le norme sociali discriminatorie preesistenti, limitando ulteriormente per le donne e le ragazze l'accesso ai servizi essenziali, il pieno esercizio dei diritti e l'autonomia

personale;

Emendamento 32

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 septies. esprime inquietudine per il fatto che le violazioni dei diritti umani e le violenze di genere continuino a essere diffuse nei contesti di conflitto, mentre gli sforzi di prevenzione e di sostegno alle persone sopravvissute e l'accesso alla giustizia continuino a essere insufficienti; è preoccupato per il fatto che, in un contesto di riduzione dei servizi, le organizzazioni guidate da donne e per i diritti delle donne temano che la violenza di genere possa restare impunita o aggravarsi;

Emendamento 33

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 octies. esprime profonda preoccupazione per la distruzione delle infrastrutture sanitarie e il blocco sistematico degli aiuti umanitari a Gaza; invita l'UE e gli Stati membri a garantire un accesso senza restrizioni ai servizi di salute sessuale e riproduttiva e di salute materna per tutte le donne e le ragazze colpite dal conflitto;

Emendamento 34

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

2. è allarmato per l'aumento delle violazioni del diritto internazionale umanitario verificatesi negli ultimi anni, alcune delle quali considerate metodi di guerra strategici, in particolare in Sudan, a Gaza, nella Repubblica democratica del Congo, in Ucraina e ad Haiti; ***sollecita un'azione*** internazionale immediata ***allo scopo*** di ***porre fine all'intollerabile crisi umanitaria*** a Gaza, ***nel contesto del blocco imposto dal governo israeliano***;

2. è allarmato per l'aumento delle violazioni del diritto internazionale umanitario verificatesi negli ultimi anni, alcune delle quali considerate metodi di guerra strategici, in particolare in Sudan, a Gaza, nella Repubblica democratica del Congo, in Ucraina e ad Haiti; ***evidenzia l'eccezionale gravità della crisi umanitaria a Gaza, in particolare per le donne, i bambini e altri gruppi vulnerabili, causata dal prolungato blocco e dai ripetuti attacchi su vasta scala perpetrati dal governo israeliano contro civili, ospedali, scuole e infrastrutture umanitarie; esprime seria preoccupazione per la catastrofica situazione umanitaria, specialmente per le donne e le ragazze, nella Striscia di Gaza, in particolare per la mancanza di cibo e la diffusa malnutrizione dovuta all'accesso insufficiente agli aiuti umanitari; ribadisce che i siti di distribuzione, i civili, gli operatori umanitari e il personale medico devono essere protetti e non devono diventare obiettivi dell'intervento militare; evidenzia la necessità urgente di garantire a tutti gli organismi umanitari internazionali con esperienza un accesso integrale, rapido, sicuro e senza restrizioni alla Striscia di Gaza e alla totalità del suo territorio, in particolare per la fornitura di beni essenziali come cibo, acqua, forniture mediche e riparo, in linea con il diritto*** internazionale***, e chiede il ripristino immediato delle infrastrutture vitali; pone in evidenza gli obblighi delle parti belligeranti in virtù del diritto internazionale umanitario per quanto riguarda la fornitura di aiuti umanitari; sottolinea che la priorità dell'UE è chiara, vale a dire un cessate il fuoco immediato e permanente; chiede la liberazione*** immediata ***e senza condizioni*** di ***tutti gli ostaggi israeliani detenuti*** a Gaza, ***sia vivi che deceduti; osserva, tuttavia, che le continue morti di civili sono inaccettabili e che deve essere consentita la prestazione di aiuti essenziali, compresi quelli specifici per le donne e le ragazze***;

Emendamento 35

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 bis. osserva che l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, dell'energia e dei fertilizzanti, causato dalla guerra a Gaza, dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e da altri conflitti, sta intensificando in modo significativo la necessità di aiuti umanitari; sottolinea che le complesse crisi geopolitiche hanno un impatto diretto sulla disponibilità di beni essenziali sui mercati globali, il che colpisce in particolare le popolazioni più vulnerabili, fra cui i bambini e le donne;

Emendamento 36

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 ter. chiede altresì di mantenere e intensificare l'assistenza umanitaria dell'UE alla popolazione civile colpita dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, con particolare attenzione alle esigenze degli sfollati interni, dei rifugiati, degli anziani e dei minori, comprese le vittime di deportazioni forzate verso la Federazione russa e i territori occupati;

Emendamento 37

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 quater. deplora la mancanza di

attenzione e di azione a livello internazionale per quanto riguarda le crisi nei paesi africani e in altri paesi in via di sviluppo, per cui si è creata una situazione in cui 6,7 milioni di persone in Sudan rischiano di subire violenze di genere; invita, pertanto, gli attori globali a garantire un migliore accesso al cibo, all'acqua pulita, all'assistenza medica e al sostegno psicologico, in particolare per le donne e i bambini; sottolinea l'importanza di promuovere in tutto il mondo i diritti delle donne e la parità di genere, fattori decisivi per la realizzazione dei diritti umani; evidenzia il fatto che, nonostante alcuni progressi, le donne e le ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze di genere;

Emendamento 38

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 quinquies. deplora il fatto che gli aiuti siano stati strumentalizzati da molti paesi, il che danneggia in modo sproporzionato donne e ragazze; sottolinea che, in quanto comunità internazionale, abbiamo l'obbligo di difendere il diritto internazionale umanitario, che è innegabilmente messo a dura prova in alcune regioni, il che aggrava ulteriormente le vulnerabilità delle donne e delle popolazioni emarginate;

Emendamento 39

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. deplora la riduzione dello spazio umanitario e l'erosione dei principi umanitari, che rappresentano ostacoli	3. deplora la riduzione dello spazio umanitario e l'erosione dei principi umanitari, ***nonché il mancato rispetto***

significativi alla fornitura di assistenza vitale in diverse zone di conflitto; condanna fermamente l'allarmante aumento degli attacchi sferrati contro la popolazione civile e le infrastrutture necessarie per la sua sopravvivenza e contro gli operatori umanitari; chiede che i responsabili siano chiamati a rispondere delle loro azioni;	***delle istituzioni internazionali e dei mandati d'arresto della Corte penale internazionale,*** che rappresentano ostacoli significativi alla fornitura di assistenza vitale in diverse zone di conflitto; condanna fermamente l'allarmante aumento degli attacchi sferrati contro la popolazione civile e le infrastrutture necessarie per la sua sopravvivenza e contro gli operatori umanitari; chiede che i responsabili siano chiamati a rispondere delle loro azioni;

Emendamento 40

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. esprime profondo rammarico per ***l'intenzione*** di alcuni Stati membri dell'UE di recedere dalla convenzione di Ottawa del 1997 e dalla convenzione di Oslo del 2008;	4. esprime profondo rammarico per ***il declassamento della priorità attribuita agli aiuti umanitari, in particolare per le donne e le ragazze,*** da parte di alcuni Stati membri dell'UE***, così come la loro intenzione*** di recedere dalla convenzione di Ottawa del 1997 e dalla convenzione di Oslo del 2008;

Emendamento 41

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. invita la Commissione a rafforzare le misure volte a prevenire le violazioni del diritto internazionale umanitario e a colmare le lacune esistenti nell'ambito del loro monitoraggio attraverso la raccolta di dati e attività di sensibilizzazione più efficaci e basate su dati concreti;	5. invita la Commissione ***e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)*** a rafforzare le misure volte a prevenire le violazioni del diritto internazionale umanitario e a colmare le lacune esistenti nell'ambito del loro monitoraggio attraverso la raccolta di dati e attività di sensibilizzazione più efficaci e basate su dati concreti; ***ribadisce la necessità che l'UE svolga un ruolo guida a livello multilaterale nella promozione dei diritti delle donne nella politica estera e in***

	quella umanitaria; invita l'UE, i suoi Stati membri, la Commissione e il SEAE a impegnarsi a progredire verso una politica di sviluppo e umanitaria che comporti una visione attenta al genere e intersezionale, nonché a promuovere ulteriormente la parità di genere nella loro azione esterna; si compiace, a tal proposito, dell'aumento del numero delle persone di riferimento per le questioni di genere e della relativa formalizzazione, dato che il 99 % delle delegazioni dell'UE e l'87 % dei servizi centrali dispongono ormai di questa figura; sottolinea che i punti di contatto per le questioni di genere e relative all'età contribuiscono a mantenere l'attenzione sulla prevenzione della violenza di genere e sulla risposta alla stessa;

Emendamento 42

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. invita ancora una volta ***alla*** Commissione a sviluppare una strategia di diplomazia umanitaria dell'UE, in collaborazione con gli Stati membri e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), al fine di intensificare gli sforzi e garantire un approccio più sistematico e coordinato alla diplomazia umanitaria;	6. invita ancora una volta***, con urgenza, la*** Commissione a sviluppare una strategia di diplomazia umanitaria dell'UE, in collaborazione con gli Stati membri e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE), al fine di intensificare gli sforzi e garantire un approccio più sistematico e coordinato alla diplomazia umanitaria;

Emendamento 43

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 bis. sottolinea la necessità di un accesso umanitario indipendente a tutte le strutture connesse alla migrazione, compresi i centri di trattenimento, i punti di crisi e le zone di frontiera informali, in

	cui le donne e le persone LGBTIQ+ sono esposte a maggiori rischi di violenza e sfruttamento ed è loro negato l'accesso ai servizi essenziali, fra cui l'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva; chiede meccanismi trasparenti di monitoraggio e responsabilità in tali contesti;

Emendamento 44

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 ter. invita la Commissione e gli Stati membri a sviluppare programmi di risarcimento, comprese misure simboliche, materiali e psicosociali, per i sopravvissuti a violazioni dei diritti sessuali e riproduttivi in contesti umanitari, in conformità agli obblighi internazionali in materia di diritti umani; sottolinea la necessità di includere le comunità interessate, in particolare le donne e le ragazze, nella progettazione di tali meccanismi;

Emendamento 45

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. invita la Commissione e gli Stati membri ad aumentare considerevolmente i finanziamenti umanitari nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), in considerazione, in particolare, del crescente divario tra esigenze umanitarie e finanziamenti;	7. invita la Commissione e gli Stati membri ad aumentare considerevolmente i ***loro*** finanziamenti umanitari***, anche*** nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), in considerazione, in particolare, del crescente divario tra esigenze umanitarie e finanziamenti***, e chiede che finanziamenti specifici, sostenibili, flessibili e pluriennali siano stanziati per garantire che le esigenze di donne e ragazze, comprese le loro esigenze in materia di salute sessuale e riproduttiva, siano soddisfatte nella risposta***

umanitaria, anche attraverso il finanziamento delle organizzazioni per i diritti delle donne, che hanno maggiore accesso alle comunità colpite dalle crisi;

Emendamento 46

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. invita la Commissione ad assicurare che i finanziamenti per gli aiuti umanitari siano destinati in via prioritaria ai progetti e alle organizzazioni che aiutano le donne e le ragazze vittime di conflitti e del riscaldamento globale, rifugiate o in situazione di bisogno umanitario che maggiormente rischiano di subire tagli ai loro finanziamenti[1 bis]***;***
	[1 bis] ***UN Women, At a breaking point: The impact of foreign aid cuts on women's organizations in humanitarian crises worldwide (A un punto di rottura: impatto dei tagli agli aiuti esteri sulle organizzazioni femminili nel contesto delle crisi umanitarie nel mondo), aprile 2025.***

Emendamento 47

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 ter. chiede che tutti i progetti umanitari finanziati dall'UE includano indicatori e meccanismi di monitoraggio che tengano conto della dimensione di genere per garantire che gli aiuti raggiungano efficacemente le donne e le ragazze, rispondano alle loro esigenze specifiche e contribuiscano a promuovere la parità di genere; sottolinea che è

importante elaborare risposte umanitarie mirate che tengano conto delle esigenze e della realtà delle donne che vivono nelle zone rurali colpite da crisi multiple;

Emendamento 48

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 quater. sottolinea che è importante riservare negli sforzi volti a sostenere approcci innovativi al finanziamento umanitario un'attenzione particolare a quelli che contribuiscono all'emancipazione economica e sociale delle donne e delle ragazze; sottolinea l'importanza di una rendicontazione trasparente e di valutazioni indipendenti per valutare l'impatto di genere dell'azione umanitaria finanziata dall'UE;

Emendamento 49

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 quinquies. esorta la Commissione a respingere la crescente tendenza al definanziamento degli aiuti umanitari e sottolinea che il sostegno non è una questione di capacità, bensì di volontà politica e di responsabilità morale; insiste sul fatto che la Commissione e l'UE nel suo insieme devono dare l'esempio e garantire finanziamenti solidi e sostenuti per gli sforzi umanitari;

Emendamento 50

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 sexies. deplora che gli aiuti umanitari e allo sviluppo forniti dall'UE sotto forma di sovvenzioni alle ONG riconosciute come operanti per l'interesse pubblico siano strumentalizzati e criticati dai movimenti reazionari e dai partiti nazionalisti all'interno dello stesso Parlamento europeo;

Emendamento 51

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 septies. sottolinea che l'aumento della spesa per la difesa non deve andare a scapito degli aiuti umanitari, in particolare a fronte delle crisi globali che colpiscono in modo sproporzionato donne e ragazze; evidenzia che i tagli ai finanziamenti umanitari rischiano di aggravare le disuguaglianze di genere e di compromettere il sostegno fondamentale per la salute, la sicurezza e il sostentamento delle donne in situazioni di conflitto e catastrofi naturali;

Emendamento 52

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. invita gli Stati membri a rispettare l'impegno collettivo a destinare almeno lo 0,7 % del reddito nazionale lordo (RNL) all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e a consacrare il 10 % di quest'ultimo all'azione umanitaria;	11. invita gli Stati membri a rispettare l'impegno collettivo a destinare almeno lo 0,7 % del reddito nazionale lordo (RNL) all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e a consacrare il 10 % di quest'ultimo all'azione umanitaria; ***invita la Commissione a garantire finanziamenti regolari, adeguati e sostenibili; chiede che gli aiuti umanitari siano finanziati***

principalmente da risorse pubbliche, compresi quelli per le organizzazioni a favore della parità di genere e dei diritti delle donne, dal momento che una riduzione dell'assistenza comprometterà gravemente l'accesso ai servizi salvavita forniti dalle organizzazioni guidate da donne e per i diritti delle donne; ribadisce l'importanza di investire nelle donne e nelle ragazze come investimento strategico con un impatto positivo a lungo termine per tutti che incide sulla prosperità sociale ed economica delle generazioni future; deplora la revoca dei finanziamenti dell'USAID e ne riconosce le ripercussioni devastanti sull'obiettivo della comunità mondiale di conseguire la parità di genere e di emancipare tutte le donne e le ragazze; ne deplora l'impatto negativo sul tasso di mortalità materna dovuto al minore accesso all'educazione sessuale e all'assistenza sanitaria riproduttiva; sottolinea che investire nella parità di genere salva vite umane nei contesti umanitari; chiede alla Commissione e agli Stati membri di colmare urgentemente le lacune lasciate dagli Stati Uniti, intensificando altresì il contributo dell'UE a sostegno di organizzazioni che forniscono servizi salvavita in contesti umanitari, anche nell'ambito della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti;

Emendamento 53

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. segnala la crescente riduzione della priorità riconosciuta ai finanziamenti per i diritti delle donne e il fatto che i movimenti di base e le organizzazioni per i diritti delle donne continuano a essere sistematicamente sottofinanziati, dal momento che ricevono meno dell'1 % dell'APS globale [1 bis]***;***

sottolinea altresì che si assiste a un preoccupante aumento dei finanziamenti anti-gender intesi a contrastare i progressi compiuti negli ultimi decenni per quanto riguarda i diritti delle donne e delle persone LGBTIQ+; chiede alla Commissione di impegnarsi a destinare, nell'ambito del prossimo QFP, l'85 % dei finanziamenti dell'APS a progetti che integrano la dimensione di genere come obiettivo importante o principale e almeno il 20 % a progetti che sostengano azioni che hanno la parità di genere e i diritti e l'emancipazione delle donne e delle ragazze come obiettivo principale; chiede che vengano istituiti meccanismi di protezione e ricollocazione specifici dell'Unione europea per i difensori dei diritti delle donne e le organizzazioni femministe presi di mira a causa del loro operato nell'ambito dei diritti sessuali e riproduttivi e dell'uguaglianza di genere, in particolare in contesti di autoritarismo, conflitto e occupazione;

---

1 bis ***Nota informativa del think tank ODI, dal titolo "Where next for feminist foreign policy on funding feminist movements?" (Quali sono i prossimi passi per una politica estera femminista in materia di finanziamento dei movimenti femministi?), https://media.odi.org/documents/ODI-ET-FundingMovements-PB-EN-May24-Final.pdf.***

Emendamento 54

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. sottolinea che la diversità dei contesti fragili rende necessari approcci mirati e strumenti finanziari specifici che promuovano un'azione concertata tra gli attori che operano nel settore dell'aiuto	12. ***sottolinea il legame profondo tra i conflitti armati e le crisi umanitarie e climatiche, l'incremento della migrazione forzata e della tratta di esseri umani, nonché il rischio di sfruttamento, che***

umanitario, dello sviluppo e della pace, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla responsabilizzazione degli attori locali;

colpiscono in modo sproporzionato le donne e le ragazze; mette in evidenza la necessità di rafforzare le misure volte a prevenire, individuare, proteggere e fornire supporto alle vittime, assicurandosi che tutte le azioni umanitarie includano la dimensione di genere e promuovano i diritti delle persone più vulnerabili, mediante un coordinamento efficace tra le pertinenti istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le organizzazioni internazionali; esprime preoccupazione per il rischio accresciuto di tratta di esseri umani in contesti umanitari, dove i trafficanti sfruttano le circostanze vulnerabili e disperate delle popolazioni sfollate, in particolare donne e ragazze; evidenzia la necessità di misure di protezione che tengano conto della dimensione di genere, compresi meccanismi di segnalazione sicuri, l'accesso ai servizi essenziali e l'integrazione degli sforzi contro la tratta di esseri umani in tutte le fasi della risposta umanitaria; sottolinea che la diversità dei contesti fragili rende necessari approcci mirati e strumenti finanziari specifici che promuovano un'azione concertata tra gli attori che operano nel settore dell'aiuto umanitario, dello sviluppo e della pace, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla responsabilizzazione degli attori locali; ***evidenzia il fatto che, nei contesti di crisi umanitaria, le donne e le ragazze sono colpite in modo sproporzionato dal crollo dei servizi essenziali e che le loro esigenze di base sono spesso le prime a non essere più soddisfatte, benché ci si aspetti da loro che colmino le carenze che affliggono i servizi, ad esempio assumendosi maggiori responsabilità di assistenza e garantendo prodotti alimentari e acqua; sottolinea che le strategie umanitarie devono tenere conto delle esigenze specifiche delle giovani donne e delle donne anziane, che spesso si trovano ad affrontare vulnerabilità distinte, tra cui l'esclusione dai processi di pianificazione, l'accesso limitato a servizi su misura e un maggiore***

	rischio di abuso o abbandono; chiede l'istituzione di programmi specifici per i giovani, in particolare donne e ragazze, volti a garantire loro l'accesso all'istruzione, alla salute mestruale, alla salute sessuale e riproduttiva e a un sostegno psicosociale;

Emendamento 55

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. invita a garantire l'emancipazione economica delle donne e delle ragazze e a provvedere affinché abbiano un accesso costante a fonti di reddito, all'istruzione, agli alimenti e a spazi sicuri, nonché a riconoscere che l'assenza di tali elementi essenziali aumenta notevolmente il rischio di violenza economica di genere, sfruttamento e pratiche dannose, quali i matrimoni precoci, lo sfruttamento sessuale e la migrazione attraverso rotte non sicure;

Emendamento 56

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 ter. mette in risalto, in particolare, la situazione in Afghanistan, che attraversa una crisi umanitaria grave e complessa, con oltre 23,7 milioni di persone bisognose di assistenza; osserva che è probabile che la situazione si deteriori ulteriormente a causa dell'espulsione di rifugiati dal Pakistan e dall'Iran, nonché dell'attuale instabilità nella regione; accoglie con favore l'impegno dell'UE di stanziare 266 milioni di EUR in aiuti e chiede azioni locali mirate per assistere

donne e ragazze;

Emendamento 57

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. invita la Commissione a presentare senza indugio ***un approccio ambizioso*** e ***integrato alla*** fragilità e a consultare il Parlamento in merito alla relativa preparazione e attuazione;	13. invita la Commissione ***e il SEAE*** a presentare senza indugio ***una strategia ambiziosa*** e ***integrata in materia di*** fragilità***, tenendo conto della dimensione di genere,*** e a consultare il Parlamento in merito alla relativa preparazione e attuazione; ***sottolinea che le donne nei contesti umanitari non dovrebbero essere considerate soltanto come vittime, ma anche come agenti di cambiamento che guidano attivamente la trasformazione positiva e plasmano il proprio destino; evidenzia che il loro potenziale, la loro conoscenza e le loro capacità devono essere debitamente considerati e integrati nella riforma delle politiche e pratiche umanitarie e di sicurezza, al fine di garantire risposte più inclusive, efficaci e sostenibili;***

Emendamento 58

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. sottolinea l'urgente necessità di integrare una progettazione inclusiva e attenta alla dimensione di genere in tutta la pianificazione umanitaria, prestando particolare attenzione alle esigenze specifiche delle donne e delle ragazze, tra cui le donne incinte e i gruppi emarginati, come le persone LGBTIQ+, le persone con disabilità e le persone soggette a discriminazione intersezionale, e di garantire la loro partecipazione significativa ai processi decisionali in

ambito umanitario; evidenzia che le risposte umanitarie devono dare priorità alla sicurezza e alla dignità delle donne e di altri gruppi vulnerabili spesso trascurati nei contesti di crisi, nonché all'accesso ai servizi da parte loro; ritiene a tale proposito che la raccolta di dati disaggregati per età, genere e disabilità sia fondamentale per pianificare e valutare una risposta umanitaria efficace;

Emendamento 59

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 ter. ricorda l'indicatore per genere ed età della Commissione relativamente alle azioni umanitarie e sottolinea l'importanza degli orientamenti su come integrare la dimensione di genere e di età nelle azioni umanitarie e su come applicare l'indicatore ai progetti umanitari;

Emendamento 60

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 quater. sottolinea l'importanza che l'UE continui a sviluppare politiche e orientamenti nei settori pertinenti dell'aiuto umanitario, basandosi sull'impatto avuto dalle sue politiche tematiche in settori quali la protezione, la dimensione di genere, la disabilità, il cibo, la nutrizione, la salute, compresi la salute mentale e il sostegno psicosociale, i rifugi, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'istruzione in situazioni di emergenza, l'ambiente e i metodi di erogazione dell'aiuto; chiede maggiori investimenti per il sostegno alla salute mentale,

compresa l'assistenza informata sui traumi per le donne, le ragazze e le persone LGBTIQ+ in contesti umanitari, riconoscendo le conseguenze psicologiche a lungo termine dei conflitti armati, degli sfollamenti e della violenza di genere;

Emendamento 61

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 quinquies. incoraggia la Commissione a pubblicare orientamenti che chiedano di includere sistematicamente nelle risposte umanitarie la fornitura e il finanziamento di prodotti e servizi per la salute sessuale e riproduttiva, come indicato nel MISP per la salute sessuale e riproduttiva, comprese la prevenzione dell'HIV/AIDS, la salute riproduttiva, della madre e del neonato, la pianificazione familiare e la risposta a specifiche esigenze e vulnerabilità nutrizionali;

Emendamento 62

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 sexies. invita la Commissione e il SEAE a continuare a fare della promozione della parità di genere e dei diritti e dell'emancipazione delle donne, compresa l'attuazione dell'OSS 5, una priorità in tutte le iniziative di azione esterna dell'UE, anche facendo leva sulla diplomazia e sui partenariati strategici per promuovere la parità di genere nell'agenda politica mondiale, e ad adottare un piano d'azione sulla parità di genere e sull'emancipazione femminile nell'azione esterna IV;

Emendamento 63

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. invita l'UE a progredire nell'attuazione del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace sostenendo le organizzazioni locali e garantendo il loro pieno coinvolgimento nel ciclo del programma umanitario;	14. invita l'UE a progredire nell'attuazione del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace sostenendo le organizzazioni locali e garantendo il loro pieno coinvolgimento nel ciclo del programma umanitario; ***esorta la Commissione a includere le donne in tutti i processi decisionali, in particolare a livello locale; invita la Commissione a preservare i partenariati esistenti con le organizzazioni locali guidate da donne e per i diritti delle donne e, laddove siano necessari cambiamenti, a garantire una comunicazione tempestiva e trasparente a sostegno di transizioni dignitose in grado di limitare i danni e della continuità dei servizi; si oppone fermamente all'uso degli aiuti umanitari a scopo di sicurezza o controllo della migrazione, compresa l'esternalizzazione delle frontiere; sottolinea che tali pratiche compromettono i principi dell'azione umanitaria e danneggiano in misura sproporzionata le donne, le ragazze, le persone LGBTIQ+ e le comunità sfollate; ricorda che i respingimenti e le politiche volte a fermare i richiedenti asilo e i migranti che necessitano di protezione alle frontiere esterne dell'UE o prima che raggiungano le frontiere esterne dell'UE erodono i valori dell'UE, quali sanciti dai suoi trattati, e violano il diritto internazionale ed europeo in materia di aiuti umanitari e diritti umani;***

Emendamento 64

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. invita la Commissione a rispettare l'impegno di destinare almeno il 25 % dei suoi finanziamenti umanitari ad attori locali entro il 2027;	15. invita la Commissione a rispettare l'impegno di destinare almeno il 25 % dei suoi finanziamenti umanitari ad attori locali entro il 2027 ***nel modo più diretto possibile, attribuendo particolare attenzione alle organizzazioni locali per i diritti delle donne; esorta la Commissione ad agevolare, semplificare e armonizzare l'accesso ai fondi da parte degli attori locali e nazionali, in linea con gli impegni del "Grand Bargain"***;

Emendamento 65

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
16. osserva che il ricorso a un'azione preventiva nei contesti maggiormente esposti alle crisi prima del verificarsi di crisi umanitarie costituisce un metodo efficace per prevenire o attenuare le future esigenze umanitarie;	16. osserva che il ricorso a un'azione preventiva nei contesti maggiormente esposti alle crisi prima del verificarsi di crisi umanitarie costituisce un metodo efficace per prevenire o attenuare le future esigenze umanitarie; ***sottolinea che tali approcci anticipatori devono includere sistematicamente una prospettiva di genere, garantendo che le esigenze, le capacità e la leadership specifiche delle donne e delle ragazze siano prese in considerazione e sostenute;***

Emendamento 66

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 bis. invita a garantire rifugi sicuri, spazi protetti e sostegno psicologico alle donne e alle ragazze vittime di violenza in contesti umanitari, fornendo nel contempo risorse adeguate e sostenibili;

Emendamento 67

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. incoraggia gli Stati membri a incrementare considerevolmente gli investimenti in azioni preventive integrate e condotte a livello locale;	18. ***invita l'UE a sviluppare un'azione umanitaria sensibile alla dimensione di genere, in linea con il nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace, spingendosi oltre agli aiuti a breve termine e investendo a lungo termine nella resilienza delle comunità alle crisi future, coinvolgendo persone di tutti i generi nella pianificazione della risposta alle emergenze e tenendo maggiormente in considerazione e affrontando le cause profonde; ricorda che l'UE deve conciliare aiuto umanitario e sviluppo per porre rimedio agli effetti prodotti dalle crisi e dai conflitti sugli studenti più vulnerabili, come le ragazze e le giovani donne;*** incoraggia gli Stati membri a incrementare considerevolmente gli investimenti in azioni preventive integrate e condotte a livello locale; ***sottolinea che investire negli aiuti umanitari consente sia di evitare future crisi umanitarie sia di prevenire la necessità di effettuare investimenti più ingenti; invita la Commissione a presentare proposte più concrete su spese, programmi, monitoraggio e valutazione delle attività legate al genere nelle crisi umanitarie; sottolinea che l'accessibilità alle informazioni, ai servizi e all'assistenza umanitaria è essenziale per garantire una risposta inclusiva ed efficace a tutte le persone colpite dalle crisi, in special modo per i gruppi che si trovano in condizioni di vulnerabilità, come le persone con disabilità, i bambini e gli anziani;***

Emendamento 68

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. ribadisce che la strategia globale dell'UE in materia di salute si concentra sull'affrontare le cause profonde delle malattie, prestando particolare attenzione alle esigenze e ai diritti delle donne, dei bambini e dei giovani, compreso l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti; ribadisce che l'accesso delle donne all'assistenza sanitaria e al sostegno psicosociale rappresenta un aspetto fondamentale degli sforzi di soccorso e ripresa e una priorità nell'ambito del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace;

Emendamento 69

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 ter. sottolinea l'importanza di agevolare il coinvolgimento delle donne colpite dalla crisi nella definizione delle misure di risposta e dei piani di ripresa che riguardano loro stesse, le loro famiglie e le loro comunità in generale;

Emendamento 70

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 quater. accoglie con favore la disposizione contenuta nel Piano d'azione sulla parità di genere III relativa all'assistenza umanitaria a sostegno della preparazione, della prevenzione e della risposta alla violenza sessuale e di genere;

Emendamento 71

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 quinquies. chiede inoltre di garantire un accesso sicuro all'istruzione per i bambini colpiti da crisi umanitarie, anche fornendo sostegno per scuole temporanee e programmi nutrizionali e assistenza psicologica;

Emendamento 72

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 sexies. invita la Commissione a garantire che, nell'ambito della sua risposta alle crisi umanitarie, i kit di igiene mestruale rientrino tra le componenti di base delle sue misure di risposta alle emergenze;

Emendamento 73

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
19. si compiace dei progressi compiuti nell'attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e dell'agenda su donne, pace e sicurezza, che rappresentano uno strumento essenziale per garantire in qualsiasi momento il rispetto dei diritti di donne e ragazze;	19. si compiace dei progressi compiuti nell'attuazione della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e dell'agenda su donne, pace e sicurezza, che rappresentano uno strumento essenziale per garantire in qualsiasi momento il rispetto dei diritti di donne e ragazze; ***sottolinea, tuttavia, che la violenza sessuale e di genere rimane un flagello spesso utilizzato nei conflitti come arma di guerra, nonostante le donne e le ragazze siano già le persone più esposte alle conseguenze dei conflitti armati e del riscaldamento globale;***

Emendamento 74

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	19 bis. invita l'UE e gli Stati membri a dare priorità all'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza; insiste sull'importanza di rinnovare il piano d'azione dell'UE su donne, pace e sicurezza e di contrastare apertamente qualsiasi opposizione a questo programma a livello mondiale [1 bis]***, garantendo nel contempo in via prioritaria l'accesso ai servizi essenziali per la salute sessuale e riproduttiva a tutte le donne colpite da conflitti e assicurando l'assunzione di responsabilità e il risarcimento in caso di violazioni connesse alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, conformemente alle norme e alle raccomandazioni internazionali in materia di diritti umani;***
	[1 bis] ***https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/BRIE/2025/769691/IUST_BRI(2025)769691_EN.pdf.***

Emendamento 75

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	19 ter. invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a intensificare gli sforzi affinché le strategie di prevenzione dei conflitti, mediazione e costruzione della pace tengano conto del contributo e delle esigenze specifiche delle donne e delle ragazze;

Emendamento 76

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	19 quater. invita la Commissione a intensificare gli sforzi tesi a garantire che gli aiuti umanitari finanziati dall'UE rispondano adeguatamente alle esigenze di donne, ragazze, uomini e ragazzi, e ad assicurare che l'UE continui a promuovere l'integrazione della dimensione di genere aumentando le azioni incentrate su tale aspetto e facendo sì che tutte le iniziative del Global Gateway e di Team Europa siano sottoposte a un processo di revisione sensibile alla dimensione di genere;

Emendamento 77

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	19 quinquies. invita l'UE e tutti i suoi Stati membri a diventare firmatari del patto su donne, pace, sicurezza e azione umanitaria e a riferire in merito agli impegni assunti al riguardo, nel quadro di un approccio collaborativo e coeso alla costruzione di una stabilità e di una pace a lungo termine;

Emendamento 78

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
20. invita tutte le parti coinvolte in un conflitto armato ad adottare misure volte a proteggere le donne e le ragazze dalla violenza sessuale e di genere e da tutte le	20. invita tutte le parti coinvolte nei conflitti armati ***a integrare strategie di protezione in tutti gli aspetti dell'assistenza umanitaria e*** ad adottare

altre forme di violenza nelle situazioni di conflitto armato, nonché a promuovere la loro salute sessuale e riproduttiva e i loro diritti connessi;	misure volte a proteggere le donne e le ragazze dalla violenza sessuale e di genere e da tutte le altre forme di violenza***, dalla povertà e dallo sfollamento forzato*** nelle situazioni di conflitto armato***, compresi i matrimoni precoci e le gravidanze in età adolescenziale in contesti di crisi umanitarie, che comportano un'interruzione del percorso educativo e aggravano la povertà multidimensionale,*** nonché a promuovere la loro salute sessuale e riproduttiva e i loro diritti connessi***, in particolare per quanto riguarda le donne ucraine fuggite in paesi con politiche più restrittive in materia di salute sessuale e riproduttiva e di relativi diritti, che meritano di avere accesso a un aborto sicuro e legale dopo aver subito violenze sessuali come atto di guerra***; ***riconosce che questo tipo di violenza spesso si intensifica durante i conflitti e può essere impiegata sistematicamente come arma di guerra;***

Emendamento 79

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	20 bis. ricorda che gli accordi di pace raggiunti con la partecipazione delle donne hanno maggiori probabilità di risultare sostenibili ed efficaci; invita la Commissione a includere le donne in tutte le fasi del processo decisionale in contesti umanitari e postbellici;

Emendamento 80

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
21. mette ***il*** luce il ruolo fondamentale svolto dalle donne nei contesti umanitari;	21. mette ***in*** luce il ruolo fondamentale svolto dalle donne ***come operatori di***

deplora il fatto che le organizzazioni locali guidate da donne rientrino tra le più duramente colpite dai recenti tagli agli aiuti esteri e incoraggia un loro ***maggiore*** coinvolgimento nella programmazione umanitaria[7];

prima linea nei contesti umanitari; deplora il fatto che le organizzazioni locali guidate da donne ***e le organizzazioni LGBTIQ+*** rientrino tra le più duramente colpite dai recenti tagli agli aiuti esteri e incoraggia un loro ***pieno, equo e significativo*** coinvolgimento nella programmazione umanitaria[7]***, anche mediante maggiori finanziamenti diretti e flessibili***; ***osserva con rammarico che quasi la metà (il 47 %) delle organizzazioni guidate da donne e delle organizzazioni femminili intervistate prevede, in caso gli attuali livelli di finanziamento persistano, di chiudere entro sei mesi, mentre più di un terzo (il 35 %) rimane prigioniero dell'incertezza, incapace di pianificare o continuare il proprio lavoro, e solo il 18 % ritiene di poter rimanere operativo per più di un anno***[7 bis]***; sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza e l'accesso a servizi adeguati alle esigenze nei campi per rifugiati e nei centri di accoglienza, compresi servizi igienico-sanitari appropriati, assistenza sanitaria, sostegno psicosociale, assistenza alla maternità, assistenza legale e spazi sicuri; evidenzia il fatto che, in simili contesti, le donne e le ragazze sono spesso esposte a maggiori rischi e che la loro partecipazione significativa alla progettazione, alla pianificazione e alla gestione dei centri di accoglienza per rifugiati è essenziale per garantire che i servizi siano accessibili e adeguati e rispondano alle loro esigenze specifiche; invita la Commissione e gli attori umanitari ad abbattere gli ostacoli legati alla mobilità e ai trasporti che impediscono alle donne e alle ragazze di accedere agli aiuti, prevedendo un trasporto sicuro verso i centri sanitari, i punti di distribuzione e i rifugi;***

[7] UN Women, "Humanitarian funding cuts threaten women's rights: What's at stake and how to help" (I tagli ai finanziamenti umanitari minacciano i diritti delle donne: qual è la posta in gioco e come aiutare), 13 maggio 2025,

[7] UN Women, "Humanitarian funding cuts threaten women's rights: What's at stake and how to help" (I tagli ai finanziamenti umanitari minacciano i diritti delle donne: qual è la posta in gioco e come aiutare), 13 maggio 2025,

https://www.unwomen.org/en/articles/explainer/humanitarian-funding-cuts-threaten-womens-rights-whats-at-stake-and-how-to-help.	https://www.unwomen.org/en/articles/explainer/humanitarian-funding-cuts-threaten-womens-rights-whats-at-stake-and-how-to-help. 7 bis ***https://www.unwomen.org/sites/default/files/2025-05/at-a-breaking-point-the-impact-of-foreign-aid-cuts-on-womens-organizations-in-humanitarian-crises-worldwide-en.pdf.***

Emendamento 81

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 bis. mette in evidenza le vulnerabilità specifiche delle donne che vivono in zone rurali, remote e colpite da conflitti, che spesso devono affrontare ulteriori ostacoli nell'accesso agli aiuti umanitari, compresi i servizi sanitari e il sostegno psicologico; chiede finanziamenti mirati e una programmazione inclusiva che rispondano tali sfide intersezionali;

Emendamento 82

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 ter. sottolinea l'importanza di salvaguardare la dignità di tutti gli individui in contesti umanitari, con particolare attenzione alle donne e alle ragazze, garantendo un accesso equo ai servizi e alle forniture essenziali, compresi assorbenti e prodotti per l'igiene mestruale, spazi sicuri e privati per l'allattamento al seno e l'assistenza materna, strutture igienico-sanitarie sensibili alla dimensione di genere e un'illuminazione adeguata per migliorare

la sicurezza di sera;

Emendamento 83

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. incoraggia la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a promuovere approcci ***sensibili alla*** dimensione di genere negli interventi umanitari e a rafforzare il sostegno alla partecipazione delle donne ai processi decisionali in ambito umanitario, garantendo che le loro prospettive e esigenze siano considerate prioritarie nella progettazione e nella fornitura degli aiuti, in linea con gli obiettivi della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;	22. incoraggia la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a promuovere approcci ***che tengano conto della*** dimensione di genere negli interventi umanitari e a rafforzare il sostegno ***a una piena, equa e significativa*** partecipazione delle donne***, anche in posizioni di leadership a tutti i livelli,*** ai processi decisionali in ambito umanitario, ***elaborando nel contempo strategie di sviluppo sensibili alla dimensione di genere che consentano loro di emergere in maniera sicura e di assumere ruoli di guida in contesti di crisi*** e garantendo che le loro prospettive e esigenze siano considerate prioritarie nella progettazione e nella fornitura degli aiuti, in linea con gli obiettivi della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; ***invita a garantire la piena, equa e significativa partecipazione delle donne in tutte le fasi del processo di pace, anche nell'ambito degli sforzi di mediazione, della prevenzione e risoluzione dei conflitti armati, del consolidamento della pace, della ricostruzione postbellica e dei negoziati per un cessate il fuoco, rafforzando nel contempo la protezione di tutte le donne a livello universale;***

Emendamento 84

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	22 bis. esprime profonda preoccupazione in merito alla crescente influenza dei

	movimenti ultraconservatori, anti-gender e fondamentalisti religiosi, sia all'interno che all'esterno dell'UE, che mirano a indebolire i diritti fondamentali delle donne e delle ragazze, anche in contesti umanitari; sottolinea che tali movimenti spesso diffondono disinformazione, alimentano pregiudizi riguardo ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva e indeboliscono la protezione delle donne dalla violenza di genere; invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a garantire che i programmi umanitari finanziati dall'UE restino saldamente ancorati alle norme internazionali in materia di diritti umani e all'uguaglianza di genere e a sostenere attivamente le organizzazioni della società civile oggetto di attacchi da parte di attori che si oppongono ai diritti;

Emendamento 85

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. invita ancora una volta gli Stati membri ad attuare pienamente la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;	23. invita ancora una volta gli Stati membri ad attuare pienamente la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; ***incoraggia gli Stati membri ad aggiornare i loro piani d'azione nazionali conformemente alla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;***

Emendamento 86

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	23 bis. mette in guardia contro la violenza istituzionale e la negligenza da parte degli attori umanitari, in particolare dai programmi che non tengono conto della

dimensione di genere, dagli ambienti non sicuri per le donne e le persone LGBTIQ+ e dalla mancata assunzione di responsabilità per gli abusi commessi; chiede norme vincolanti in materia di sensibilità alla dimensione di genere, sistemi di rendicontazione completi e politiche di tolleranza zero in tutte le operazioni umanitarie finanziate dall'UE;

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	13.10.2025
Esito della votazione finale	+ : 25 - : 8 0 : 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Margarita de la Pisa Carrión, Valérie Devaux, Heléne Fritzon, Lina Gálvez, Alexandra Geese, Chiara Gemma, Fernand Kartheiser, Arba Kokalari, Elena Kountoura, Sebastian Kruis, Judita Laššáková, Eleonora Meleti, Carolina Morace, Maria Noichl, Sirpa Pietikäinen, Giusi Princi, Emma Rafowicz, Joanna Scheuring-Wielgus, Benedetta Scuderi, Laurence Trochu, Marko Vešligaj, Maria Walsh, Lucia Yar
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Christine Anderson, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Paulo Do Nascimento Cabral, Elisabeth Grossmann, Billy Kelleher, Katrin Langensiepen, Manuela Ripa, Beatrice Timgren, Marianne Vind
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Peter Agius, Daniel Caspary

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

25	+
PPE	Caspary Daniel, Do Nascimento Cabral Paulo, Kokalari Arba, Meleti Eleonora, Pietikäinen Sirpa, Princi Giusi, Ripa Manuela, Walsh Maria
Renew	Cifrová Ostrihonová Veronika, Devaux Valérie, Kelleher Billy, Yar Lucia
S&D	Fritzon Heléne, Gálvez Lina, Grossmann Elisabeth, Noichl Maria, Rafowicz Emma, Scheuring-Wielgus Joanna, Vesligaj Marko, Vind Marianne
The Left	Kountoura Elena, Morace Carolina
Verts/ALE	Geese Alexandra, Langensiepen Katrin, Scuderi Benedetta

8	-
ECR	Gemma Chiara, Timgren Beatrice, Trochu Laurence
ESN	Anderson Christine
NI	Kartheiser Fernand, Lassáková Judita
PfE	Kruis Sebastian, de la Pisa Carrión Margarita

1	0
PPE	Agius Peter

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti